

**RICERCA ED INNOVAZIONE
SCIENTIFICA CHE SPINGONO
ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA**

L'esempio della

Thyroid Eye Disease

REGIONE EMILIA-ROMAGNA



BOLOGNA

Starhotels Excelsior - Viale Pietramellara, 51



1 LUGLIO 2025

dalle 9.30 alle 13.30

Con il patrocinio di



Associazione Italiana
Basedowiani e Tiroidei



**MOTORE
SANITA'**
Cure the Future



www.motoresanita.it

RICERCA ED INNOVAZIONE SCIENTIFICA CHE SPINGONO ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

L'esempio della **Thyroid Eye Disease**

RAZIONALE SCIENTIFICO

In questo ultimo quinquennio la ricerca in ambito sanitario ha avuto una accelerazione tale da produrre un vero e proprio “tsunami” in termini di innovazione. Le nuove tecnologie applicate a diagnosi e terapia, la più rapida condivisione dei dati e la scoperta di nuovi meccanismi fisiopatologici hanno consentito di identificare e far luce su patologie sconosciute. Un esempio di questo caratteristico scenario è la Malattia Oculare Tiroidea (Thyroid Eye Disease - TED).

Si tratta di una patologia autoimmune complessa ancora poco definita e conosciuta all'interno della comunità medica ma che tuttavia nei prossimi anni, grazie ai progressi della ricerca, subirà una significativa implementazione. Essa colpisce in modo prevalente le donne e può manifestarsi in concomitanza o indipendentemente da disfunzioni tiroidee. La TED attacca i tessuti orbitali all'interno dell'occhio, portando a segni clinici e sintomi che impattano pesantemente sulla salute e sulla qualità di vita dei pazienti quali infiammazione, proptosi (occhio sporgente), diplopia (visione doppia), retrazione palpebrale, dolore. Nei casi estremi si registrano compromissione del nervo ottico, grave compromissione della funzione visiva, rottura della cornea e persino perdita della vista.

In questo scenario di contesto emergono diversi punti critici. Un primo elemento è rappresentato dalla scarsa conoscenza della malattia che causa una elevata difficoltà diagnostica, specie nelle fasi iniziali, ostacolando una rapida ed appropriata presa in carico dei pazienti. Questo aspetto, associato alla mancanza di registri nazionali specifici per questa malattia, pone difficoltà nella stima puntuale dei pazienti affetti da TED nel contesto italiano. I dati epidemiologici disponibili parlano di una prevalenza della patologia stimata in 8,97 casi per 10 mila abitanti, portando ad una stima di circa 53.000 pazienti in Italia. I pazienti con un grado moderato-severo sono circa il 33% secondo i dati di letteratura, mentre il 2% ha un grado talmente severo da essere a rischio di perdita della vista. (Perros et al 2017)

Un ulteriore elemento critico è l'interessamento multiprofessionale che caratterizza la TED: in particolare in termini di competenze specialistiche tra endocrinologia ed oculistica, che rende necessaria una risposta assistenziale per reti multidisciplinari efficaci, in grado di superare le attuali barriere. A tutt'oggi risulta fondamentale in questa ottica, censire e riorganizzare la rete assistenziale stabilendo quali e quanti centri ad alta specializzazione possano avere competenza per rivedere i percorsi appropriati, creando connessioni con i centri a più bassa intensità di cura e con il territorio. Un buon esempio attuale è rappresentato dal network EUGOGO (European Group On Graves Orbitopathy).

Motore Sanità ritiene che questi ed altri aspetti dovranno oggi essere portati sempre maggiormente all'attenzione di tecnici regionali e operatori della filiera poiché all'orizzonte si sta prospettando e concretizzando il passaggio dall'epoca delle sole cure sintomatiche a quello di cure mirate, che offrono speranza per questi pazienti di interventi in grado di trattare efficacemente la malattia e migliorare la qualità di vita delle persone affette.



PROGRAMMA

9.30 **Accreditamento**

9.45 **Introduzione di scenario**

Luciano Flor, Direzione Scientifica di Motore Sanità

10.00 **Saluti autorità**

Priamo Bocchi, Consigliere IV Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali, Regione Emilia-Romagna

Paola Bardasi, Coordinatore FIASO Regione Emilia-Romagna e Direttore Generale Ausl Piacenza

10.15 **TED: impatto epidemiologico, clinico e socio-assistenziale**

- **Il punto di vista dell'endocrinologo**

Giulia Brigante, Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, Unimore

- **Il punto di vista dell'oftalmologo**

Arturo Carta, Professore Associato in Malattie dell'Apparato Visivo presso il Dipartimento SBiBiT (unità operativa di oculistica) AOU Parma

- **Presa in carico e gestione del paziente con TED: l'esempio di Ferrara**

Luisa Valente, Medico Chirurgo Maxillo-Facciale, Azienda Ospedaliera Università di Ferrara

Martina Verrienti, Dirigente Medico Endocrinologia e Malattie del Ricambio

10.45 **TED vissuta dal paziente: impatto della malattia nel quotidiano, prospettive future**

Emma Balducci Gazzotti, Past Presidente AIBAT (Associazione Italiana Basedowiani e Tiroidei)

Alberto Neri, Dirigente Medico Oculistico e Ambulatorio congiunto di Genetica Oculare IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia



11.00 Tavola rotonda: dallo Scenario TED attuale, come prepararsi allo scenario futuro

Moderazione: Luciano Flor, Direzione Scientifica di Motore Sanità

- *Quale modello assistenziale: il valore della multidisciplinarietà (ove presente esperienza EUGOGO)*
- *Dalla difficoltà diagnostica a quali strumenti appropriati a supporto*
- *Attuali criticità regionali per una presa in carico appropriata: quanti e quali centri, quali specialisti*
- *Come implementare l'awareness della malattia: proposte*

Discussant:

Maria Rosaria Ambrosio, Professore associato Università Ferrara DM UOC Endocrinologia e Malattie del Ricambio AOU Ferrara

Giulia Brigante, Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze, Unimore

Arturo Carta, Professore Associato in Malattie dell'Apparato Visivo presso il Dipartimento SBiBiT (unità operativa di oculistica) AOU Parma

Andrea Frasoldati, Direttore UOC Endocrinologia IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia

Marica Macrina, Farmacista presso Area Farmaco, Arcispedale Sant'Anna, Ferrara

Alberto Neri, Dirigente Medico Oculistico e Ambulatorio congiunto di Genetica Oculare IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova, Reggio Emilia

Giampaolo Papi, Direttore Struttura Complessa di Endocrinologia - Azienda USL Modena

Matilde Roda, Oculistica Sant'Orsola

Vincenzo Rochira, Professore Associato Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze sede ex-Medicina, Endocrinologia, Metabolismo e Geriatria

Lucia Rossi, Direttore Assistenza Farmaceutica Ospedale di Rimini

Valentina Vicennati, Endocrinologia Sant'Orsola

Luisa Valente, Medico Chirurgo Maxillo-Facciale, Azienda Ospedaliera Università di Ferrara

Martina Verrienti, Dirigente Medico Endocrinologia e Malattie del Ricambio

Maria Chiara Zatelli, Professore Ordinario Endocrinologia e Medicina Interna Dipartimento di Scienze Mediche, Università degli Studi di Ferrara

13.30 Sintesi delle Call to action da inviare alle autorità regionali

Luciano Flor, Direzione Scientifica di Motore Sanità



**MOTORE
SANITA'**
Cure the Future

Panacea

Con il contributo incondizionato di

AMGEN

ORGANIZZAZIONE

Francesca Romanin - 328 8257693

Truman Piovano - 328 8443678

SEGRETERIA

segreteria@panaceascs.com



www.motoresanita.it

